

## TORNATA DEL 13 GENNAIO 1862

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE RATTAZZI, PRESIDENTE.

**SOMMARIO** Omaggi. — *Presentazione di un disegno di legge del deputato Gallenga. — Domanda del procuratore generale ad Ancona per facoltà di procedimento contro il deputato Luzi — È inviata agli uffici. — Discussione generale del disegno di legge per una tassa sui corpi morali e manimorte — Osservazioni amministrative, ed altre, del deputato Ricci Matteo — Risposte del deputato Pepoli Gioachino e del regio commissario — Emendamenti dei deputati Rovera, Michelini, Crispi, Valerio, D'Ondes-Reggio e Tonello — Parlano il regio commissario ed i deputati Panattoni, Lanza Giovanni, Di Cavour, relatore, e Broglio — Si respingono gli emendamenti Crispi, D'Ondes-Reggio, Michelini, Valerio — Approvazione del 1° articolo, emendato — Aggiunta del deputato Rovera all'articolo 2° — Osservazioni del regio commissario e del deputato Lanza Giovanni — L'articolo è rinviato alla Giunta — Domanda del deputato D'Ondes-Reggio. — Relazione sul disegno di legge per sovrimposta sui prezzi dei viaggiatori e merci sulle ferrovie a grande velocità.*

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiane.

**MASSARI**, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

**GIGLIUCCI**, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

7781. Cappocchiani Caterina in de Riso, da Catanzaro, provincia di Calabria Ultra II, muove accuse contro un impiegato del registro e bollo attribuendogli delle disgrazie sofferte dalla di lei famiglia, e domanda venga rimosso dall'impiego e severamente punito.

7782. Antonelli Giovanni Battista, da Falerone, circondario di Fermo, provincia di Ascoli, espone i motivi per i quali chiede che, considerato come nullo il testamento di suo fratello, a lui sia devoluta l'eredità usufruita dall'ospedale di quel comune.

7783. I segretari comunali della provincia di Piacenza fanno istanza perchè, presa in considerazione la loro sorte precaria, vengano dichiarati impiegati governativi e provvisti di competente stipendio e di pensione.

7784. Pessolani Nicola, da Atena, circondario di Sala, provincia di Salerno, in vista dei servizi prestati alla causa della libertà nazionale, domanda gli sia accordato un qualche compenso dei danni sofferti.

### ATTI DIVERSI.

**PRESIDENTE.** Il presidente della reale Commissione per l'insegnamento nautico fa omaggio di 450 copie del primo rapporto sui fari e fanali della Toscana e sui mezzi di salvataggio.

Il professore di fisica nel reale liceo e nell'istituto tecnico Leardi, di Casale, fa omaggio di 4 esemplari di un nuovo piano d'insegnamento proposto per le scuole secondarie.

Il notaio Boggio Pietro, da Mortigliengo, fa omaggio di un esemplare del discorso politico da lui pronunciato in Biella.

Debbo avvertire la Camera che il deputato Gallenga ha

presentato un progetto di legge che sarà immediatamente trasmesso agli uffici onde ne autorizzino la lettura.

### REQUISITORIA RELATIVA AL DEPUTATO LUZI.

**PRESIDENTE.** È pervenuta alla Camera la seguente requisitoria:

**MASSARI**, segretario. (*Legge. — V. vol. Documenti.*)

**PRESIDENTE.** Secondo i precedenti della Camera, le domande di questa natura vengono trasmesse agli uffici, i quali, dopo averle esaminate, nominano i commissari. La Commissione poi, in questo modo nominata, ne fa relazione alla Camera, in seguito di che la Camera fissa un giorno per la discussione. Ora, se la Camera lo crede opportuno, si terrà la stessa norma anche per questo caso. (Si! si!)

Se non c'è opposizione, verrà questa domanda trasmessa agli uffici.

(È trasmessa.)

### DISCUSSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE PER UNA TASSA SULLE MANIMORTE E SUI CORPI MORALI.

**PRESIDENTE.** È all'ordine del giorno la discussione del progetto di legge che stabilisce una tassa sui beni dei corpi morali e di manimorte.

La discussione generale sul progetto di legge è aperta.

La parola è al deputato Matteo Ricci.

**RICCI MATTEO.** Questa è la prima volta, o signori, che ho l'onore di parlare al vostro cospetto, sì che non credo essere indiscreto chiedendo alla benignità della Camera una qualche indulgenza. E se rompo, con naturale esitazione, il silenzio, mi ci sento sospinto da un sentimento d'imperioso dovere, a cui non debbo, nè voglio mancare. Si tratta, voi ben